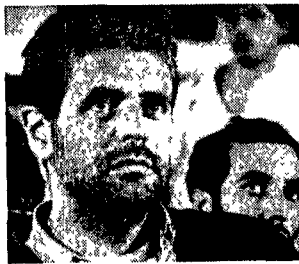


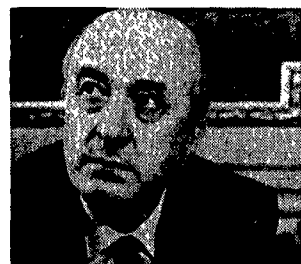
Scotti
Stabilità
o nuovi
equilibri

Il leader ciellino attacca De Mita
accusandolo di aver abolito la libertà
di parola nello scudocrociato
Polemizza anche con i gesuiti e Rosati

Formigoni e Dc
«Il partito è in mano a un clan»



Roberto Formigoni



Ciriaco De Mita

Contro De Mita, contro i suoi «consiglieri benevoluti», contro i gesuiti, contro l'ex presidente acleista Rosati... «Panorama» diffonde un'intervista a Roberto Formigoni, che attacca quanti nella Dc e nel mondo cattolico «hanno relegato in soffitta l'ispirazione cristiana».

FEDERICO GEREMICCA

ROMA. Tutte le cartucce sparate in una sola volta. Ed è una valanga, allora, quella che dalle sponde cielline si abbatte contro Ciriaco De Mita (accusato di aver «abrogato» nella Dc la «libertà di parola»), contro i suoi «consiglieri benevoluti», contro il vertice scudocrociato nel suo insieme, definito alla stregua di «un clan che vuole il pieno dei voti elettorali per gestirli a suo modo» e che copre di insulti chi vuol discutere. È la polemica aspra non risparmiante esponenti importanti del mondo cattolico: per esempio, il padre gesuita Giuseppe De Rosa («il suo atteggiamento è sconcertante») o Domenico Rosati («Ha avuto da De Mita il premio fedeltà e si è scavalato una nicchia all'ombra del potere»), come lo stesso Formigoni neoeletto alla Camera.

parlare, l'accusa di lesa maestà, gli insulti. Ci domandiamo se per essere dei bravi cattolici... si debba per forza «ironizzare» - essere appiattiti sul Mastella-pensiero» (ce l'ha col portavoce di piazza del Gesù).

Formigoni torna poi sul noto «documento del 39» (giudicato ostile dai demitiani), sottotitolato in piena campagna elettorale da capi democristiani come Andreotti, Piccoli, Forlani e Donat Cattin. Ne rivendica ancora oggi l'attualità, contrapponendolo a quello che sostiene esser stato, sino ad ora, le scelte della segreteria dc: «Intendiamo far politica rifacendoci alla dottrina sociale cristiana. Vogliamo più società e meno Stato. Reputiamo opportuna un'alleanza seria tra le forze cattoliche, laiche e socialiste».

Mastella replica
«Tono razzista
e poco cristiano»

ROMA. Una risposta dai toni solo a tratti aspri quanto quelli dell'accusa. Una replica, però, evasiva nella sostanza soprattutto infastidita. È a Clemente Mastella che la Dc ha affidato, ieri, il compito di rispondere alla raffica di critiche avanzate dal leader di Ciriaco Formigoni, in una intervista a «Panorama» (poi parzialmente «smentita» da Formigoni stesso).

Spadolini:
questo governo
ha in casa
i contestatori

In altre stagioni della politica, il governo in Parlamento correva soltanto il rischio di perdere la sua maggioranza; in questa legislatura la scommessa è più alta.

«Mani libere»
del Psi
anche durante
i referendum?

La decisione di anticipare la data della consultazione referendaria su nucleare e sulla giustizia è giusta sul piano politico e doverosa su quello istituzionale.

Dopo la clamorosa intervista di Scalfaro al «Corriere»
Violante: «Ora vogliamo sapere
se esiste un nuovo caso Sifar»

Dice Luciano Violante, raggiunto per telefono nel suo primo giorno di vacanza: «Scalfaro è persona seria e di grande prudenza e se ha pronunciato quelle parole, certo sapeva quello che diceva. Che dica ora se dunque esistono o no informazioni riservate dei Servizi è che peraltro si sono comportati benissimo in questa occasione - su uomini politici; se siamo di fronte a un nuovo caso Sifar o no».

Certamente, abbrogando già presentata una interrogazione. È necessario sapere quali politici hanno fatto ai Servizi le richieste di cui Scalfaro parla. E non per fare qualche pettegolezzo parlamentare, ma soprattutto per sapere bene quale notizia o quale passata esperienza ha indotto quei personaggi a ritenere che i Servizi potessero dare loro risposte di quel genere.

I commenti dei partiti
Il Psdi: l'ex ministro
parli chiaro, oppure
silurarlo è stato giusto

ROMA. La Dc tace. Il Psi per ora non interviene. Ma per il resto la richiesta è unanime: l'ex ministro Scalfaro non può limitarsi ad una generica sia pur clamorosa denuncia.

Il sindaco pci
di Melissa
arrestato
si autosospende

Il sindaco di Melissa, Giuseppe Bonessi, 31 anni, agente immobiliare, che nei giorni scorsi è stato arrestato sotto l'accusa di interesse privato in atti di ufficio, abuso di potere e minacce contro terzi, con una

Ora di religione
Per Galloni tutti i partiti
colpevoli del caos
sulla materia alternativa

ROMA. Nuovo intervento di Giovanni Galloni sull'ora di religione. Secondo il ministro è mancato da parte di tutte le forze politiche parlamentari lo sforzo per una ulteriore convergenza che facesse seguire all'intesa tra il governo italiano e la Conferenza episcopale un quadro sufficientemente unitario a livello nazionale sulle attività alternative.

Alghero
Si dimette
il sindaco
dopo 6 mesi

ALGHERO. Il consiglio comunale di Alghero ha preso atto delle dimissioni del sindaco Alfonso Ibbas, socialista, ed ha accettato anche quelle di due assessori comunisti.

Andreatta pretende una stangata

L'esponente dc invoca misure recessive e il prelievo di 7mila miliardi sull'Iva. Suggestisce lavori part-time per le coppie occupate.

«Il più influente economista dc» (così lo presenta «Panorama») cerca di essere ancora più esplicito: «Bisogna comprimere il tasso di sviluppo dell'economia rafforzando bruscamente la domanda interna».

«Con gli strumenti della macroeconomia non si può far nulla contro la disoccupazione - teorizza sicuro l'esponente democristiano - Si può lavorare nel micro, per esempio allargando i contratti di part-time».

Alghero
Si dimette
il sindaco
dopo 6 mesi

Alghero. Il consiglio comunale di Alghero ha preso atto delle dimissioni del sindaco Alfonso Ibbas, socialista, ed ha accettato anche quelle di due assessori comunisti.